

Banconota da 20 franchi:

Arthur Honegger, 1892–1955

Compositore

Arthur Honegger è stato uno dei compositori più eclettici della sua generazione. Formatosi alla scuola di Johann Sebastian Bach, Max Reger e Richard Strauss e sotto l'influsso di alcuni elementi della musica francese del ventesimo secolo ha sviluppato un linguaggio musicale del tutto personale. La sua opera realizza una feconda sintesi tra il rigore germanico e lo spirito artistico della Parigi contemporanea. Honegger è stato mediatore tra i mondi della musica francese e tedesca. Padroneggiava e praticava pressoché tutti i generi musicali. Per i suoi capolavori sinfonici, di musica da camera, oratori e opere va annoverato tra i maggiori compositori della prima metà del ventesimo secolo.

Le Roi David, 1921

In una prima fase, l'operato di Honegger è caratterizzato da studi rigorosi e da un'assidua attività compositiva. Il suo sviluppo avviene sotto l'influsso di compositori classici e romantici, di Richard Strauss, Max Reger, Claude Debussy, Igor Stravinsky, Arnold Schoenberg, del suo amico Darius Milhaud e – per tutta la vita – di Richard Wagner. Dopo la prima Guerra mondiale ha inizio il periodo più prolifico della sua carriera. Honegger fa parte del Gruppo dei Sei, un circolo di musicisti che, sotto l'influsso dello scrittore Jean Cocteau, è dedito a un estetismo prettamente francese e fautore di uno spirito antiromantico. Il suo primo grande successo è *Le Roi David*, un oratorio in 23 scene composto su suggerimento di Ernest Ansermet e di Igor Stravinsky ed eseguito per la prima volta nel 1921 a Mézières (VD) al Théâtre du Jorat. Altre composizioni di questo genere sono *Cris du monde* e *La Danse des morts* (1940) su testo di Paul Claudel. Fin dai tempi di *Le Roi David* si riconosce nelle composizioni di Honegger quella caratteristica che conferirà alla sua opera un valore duraturo: la determinazione del compositore di rivolgersi tanto al grande pubblico quanto agli intenditori e di restare perciò sempre comprensibile.

Musica scenica

Honegger ha sempre avuto una particolare propensione per la musica scenica. Ha continuamente scritto composizioni drammatiche, opere, melodrammi, balletti e cantate sceniche. In questo genere rientrano le sue opere d'avanguardia: *Judith* (1925), che nella sua ruvidità tradisce reminiscenze dell'espressionismo tedesco, e *Antigone* (1927). Ambedue sono oggi considerate pietre miliari della musica scenica moderna. Tra le composizioni drammatiche vanno inoltre ricordati il capolavoro *Jeanne d'Arc au bûcher* (1935) frutto della collaborazione tra Honegger e Paul Claudel e la leggenda drammatica *Nicolas de Flue* (1940), composta per l'Esposizione nazionale svizzera.

Pacific 231, 1923

Le composizioni per orchestra includono cinque sinfonie e diversi pezzi sinfonici tra cui *Horace Victorieux* (1920/21) e *Chant de joie* (1923), anch'essi eseguiti al Théâtre du Jorat. Da uomo moderno, interessato all'attualità, Honegger esprime direttamente con la musica anche il suo vivo entusiasmo per lo sport e per la tecnica. Ed è proprio nelle composizioni in cui celebra la tecnica o le stesse macchine, come nei poemi sinfonici *Pacific 231* (1923) e *Rugby* (1928), che le emozioni, l'umanesimo e la sensibilità del musicista creatore trapassano in modo più evidente.

Dalla musica da camera al cinema

L'opera di Honegger comprende, oltre alle composizioni drammatiche, un vasto repertorio di musica da camera: tre quartetti per archi, diverse sonate per violino, per viola, per violoncello, per clarinetto e numerosi pezzi per pianoforte. Gli dobbiamo inoltre un gran numero di composizioni corali, tra cui il *Cantique de Pâques* (1918), *Les Mille et Une Nuits* (1937) e l'ultima sua opera, *Une cantate de Noël* (1953) per baritono, coro misto, organo e orchestra. In essa si manifesta il crescente sentimento religioso dell'artista, che si era già palesato nella sua *Symphonie Liturgique* del 1946. La musica colta non è tuttavia stata l'unico ambito di interesse di questa mente eclettica: ne sono prova i numerosi brani di stile più leggero che ha composto per il teatro, la radio, il balletto e il cinema.

Benché fortemente legato alla Francia attraverso tutta la sua attività creativa, Honegger non ha mai dimenticato le sue origini svizzere. Fin negli ultimi anni della sua carriera ha continuato a comporre musica per ensemble svizzeri su temi tipicamente elvetici. Diversi oratori e composizioni orchestrali sono stati eseguiti per la prima

volta in Svizzera e hanno raggiunto fama mondiale grazie anche ai direttori d'orchestra svizzeri che li hanno interpretati: Paul Sacher a Basilea e Ernest Ansermet a Ginevra.

Cenni biografici

1892	Arthur Honegger nasce il 10 marzo a Le Havre, figlio di genitori zurighesi.
1909–1911	Formazione al Conservatorio di Zurigo (violino e teoria).
1911–1913	Formazione a Parigi (violino, strumentazione, composizione, direzione d'orchestra, contrappunto e fuga).
1919	Prima esecuzione del primo quartetto per archi.
1920	Membro del <i>Groupe de Six</i> . Stretto rapporto di amicizia con Darius Milhaud, Francis Poulenc, Georges Auric, Germaine Tailleferre et Louis Durey. Jean Cocteau è il padre spirituale del gruppo.
1921	Prima esecuzione di <i>Le Roi David</i> a Mézières (VD).
1927	Sposa la pianista Andrée Vaurabourg, che godrà di grande fama come interprete delle sue opere.
1947	Tournée di concerti e conferenze negli Stati Uniti e in Sudamerica.
1948	Laurea honoris causa dell'Università di Zurigo.
1955	Arthur Honegger muore il 27 novembre a Parigi.